



direzione investigativa antimafia



IL CONTRASTO ALLE ORGANIZZAZIONI MAFIOSE

Regione Lombardia - Avviso Pubblico

Bergamo, 9 maggio 2019



direzione investigativa antimafia





SOMMARIO

- **PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI MAFIOSE E DIMENSIONE ECONOMICA DEL FENOMENO**
- **SETTORI ECONOMICI AGGREDITI DALLE MAFIE**
- **EVOLUZIONE NORMATIVA ED ORGANISMI DELL'ARCHITETTURA ANTIMAFIA**
- **DIA: STRUTTURA ORDINATIVA E COMPITI**
- **COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA**
- **CONCLUSIONI**





direzione investigativa antimafia

PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI MAFIOSE





direzione investigativa antimafia

SVILUPPO STORICO

LA MAFIA SICILIANA

LEOPOLDO FRANCHETTI - SIDNEY SONNINO

“ *La Sicilia nel 1876* ”

FIRENZE - EDIZIONI BARBÈRA 1877

➤ *cosa onorevole*
fare giustizia da sé



➤ *condizioni*
ambientali - economiche - sociali





direzione investigativa antimafia

'NDRANGHETA

COSA NOSTRA

CAMORRA

SACRA CORONA UNITA





MAFIA: DIMENSIONI ECONOMICHE

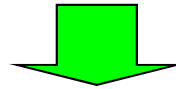
- ✓ **DIFFICOLTÀ NEL VALUTARE UN FENOMENO COMPLESSO ED ELUSIVO, ORIENTATO ALL'ECONOMIA SOMMERSA**
- ✓ **ANALISI CRIMINALE, ANCHE STRATEGICA, PERSEGUE ALTRE FINALITÀ**
- ✓ **VALUTAZIONE DEDUTTIVA, ANCHE DA FONTI APERTE, NON CERTIFICABILE**





direzione investigativa antimafia

MAFIA «*HOLDING*»



RICICLAGGIO E REINVESTIMENTO DI INGENTI CAPITALI ILLECITI CHE DANNEGGIA IL MERCATO ECONOMICO E LA LIBERA CONCORRENZA

IMF (INTERNATIONAL MONETARY FUND)



IMPATTO DEL RICICLAGGIO SUL PIL (PRODOTTO INTERNO LORDO)



5% A LIVELLO MONDIALE



1% A LIVELLO NAZIONALE





direzione investigativa antimafia

SETTORI ECONOMICI AGGREDITI DALLE ORGANIZZAZIONI MAFIOSE





direzione investigativa antimafia

IMPRESE MAFIOSE

**imprenditori
professionisti
politici
amministratori pubblici**





direzione investigativa antimafia

ECOMAFIE (L. 68/2015)

**smaltimento illecito rifiuti
abusivismo edilizio
escavazione abusiva**





direzione investigativa antimafia

AGROMAFIE

**adulterazioni
sostituzioni
contraffazioni
abigeato
caporalato (L. 199/2016)**





Direttore: Guido Gentili

Lettori Audipress: n.d.



24-MAR-2017
estratto da pag. 5
www.datastamp.it

RAPPORTO COLDIRETTI

Agromafie: il business cresce e si specializza

Un piatto ricco su una tavola ben apparecchiata. L'agroalimentare guadagna appeal e fa sempre più gola alla criminalità organizzata. Il quinto rapporto Agromafie elaborato da Coldiretti, Eurispes e Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare ha «certificato» un'ulteriore crescita degli affari malavitosi che hanno raggiunto un fattu-

rato di 21,8 miliardi con un balzo del 30% nell'ultimo anno e un salto di qualità. Si spazia dai reati tradizionali quali l'abigeato e il caporalato, alla gestione dei trasporti e controllo delle catene di distribuzione fino all'export del falso made in Italy. •

SERVIZI A PAG. 5



RAPPORTO COLDIRETTI- EURISPES- OSSERVATORIO

Il business illegale che ruota intorno all'agroalimentare a quota 22 miliardi con un balzo in un anno del 30%

Agromafie, piatto ricco mi ci ficco

Martina: in dirittura la normativa che riscrive i reati agroalimentari, basta con le aste al ribasso





direzione investigativa antimafia

ARCHEOMAFIE

**traffico clandestino opere d'arte e
reperti archeologici rubati
traffico clandestino animali
esotici**





direzione investigativa antimafia

EVOLUZIONE NORMATIVA DELL'ARCHITETTURA ANTIMAFIA





direzione investigativa antimafia

1982

30 APRILE: OMICIDIO PIO LA TORRE



**3 SETTEMBRE: OMICIDIO PREFETTO CARLO ALBERTO DALLA CHIESA
E CONSORTE EMANUELA SETTI CARRARO**





direzione investigativa antimafia

REAZIONE DELLO STATO

3° COMMA: L'ASSOCIAZIONE È DI TIPO MAFIOSO QUANDO COLORO CHE NE FANNO PARTE SI AVVALGONO DELLA FORZA DI INTIMIDAZIONE DEL VINCOLO ASSOCIATIVO E DELLA CONDIZIONE DI ASSOGGETTAMENTO E DI OMERTÀ CHE NE DERIVA PER COMMITTERE DELITTI..."

D.L. 629/1982 "MISURE URGENTI..." :

ISTITUZIONE "ALTO COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLA LOTTA CONTRO LA DELINQUENZA MAFIOSA"



+



+



ART. 416 - BIS C.P.

L. 646/1982 "ROGNONI-LA TORRE":

INTRODUZIONE





direzione investigativa antimafia

ORGANISMI ANTIMAFIA

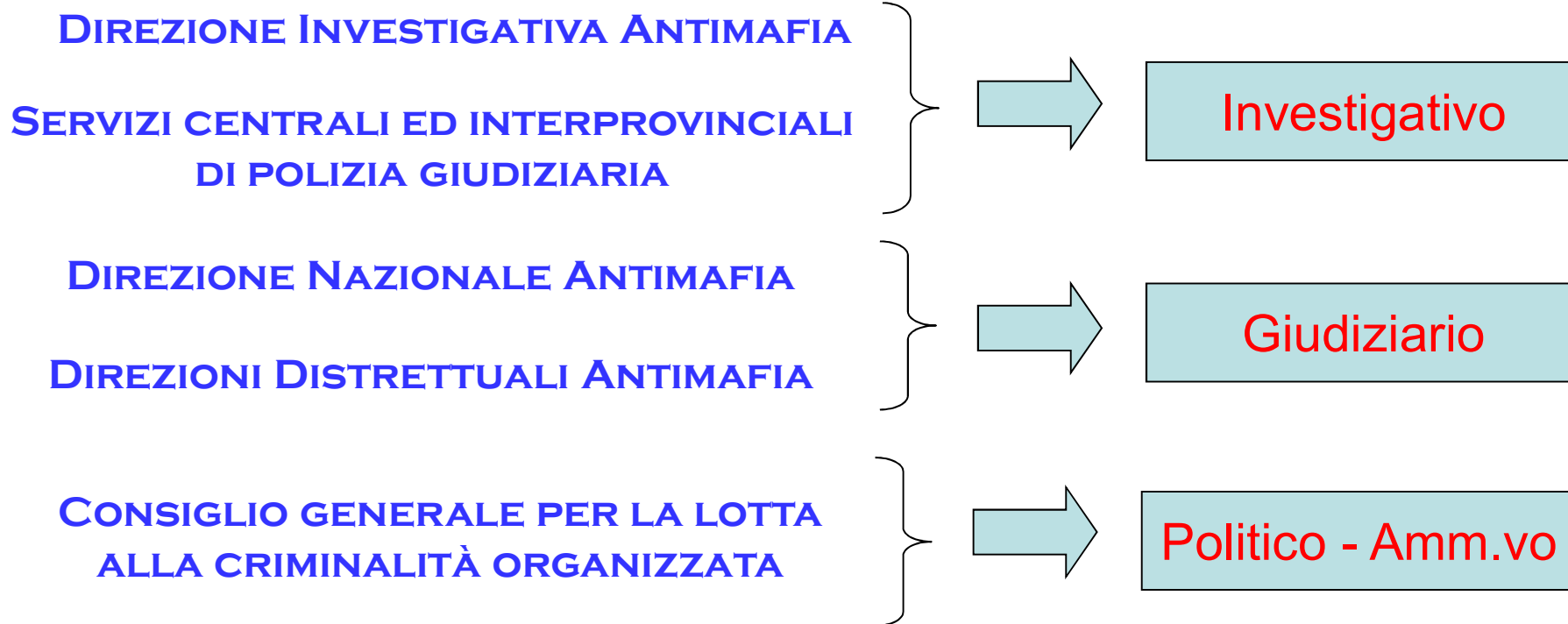




direzione investigativa antimafia

ARCHITETTURA ANTIMAFIA

(D.L. 345/1991 E D.L. 367/1991)



UNITÀ D'INFORMAZIONE FINANZIARIA (UIF)

AUTORITÀ NAZIONALE ANTI-CORRUZIONE (ANAC)





direzione investigativa antimafia

LA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA (Struttura ordinativa e compiti)





direzione investigativa antimafia

Istituzione della DIA

Legge 410 del 30 dicembre 1991
(ha convertito, con modifiche, il D.L. 345
del 29 ottobre 1991, ora in parte
abrogato dall'art. 120 del D.Lgs.
159/2011 - Codice antimafia)

31-10-1991 GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA Serie generale - n. 25

DECRETO-LEGGE 29 ottobre 1991, n. 345.
Disposizioni urgenti per il coordinamento delle attività informative e investigative nella lotta contro la criminalità organizzata.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;
Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di apprestare, nell'ambito dell'ordinamento vigente, le misure di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché l'organizzazione dei servizi di polizia e di adeguare le attività informative e investigative delle forze di polizia a quelle specifiche finalità di prevenzione e repressione della criminalità organizzata;

Vista la deliberazione del Consiglio adottata nella riunione del 25 ottobre 1991 e del Ministro dell'Interno, di concerto e con la collaborazione del Ministro della Giustizia, della Difesa, delle Finanze e della Programmazione e del Ministro delle Attività produttive, di concerto e con la collaborazione del Ministro della Sanità e del Ministro della Pubblica Istruzione;

EMANA
il seguente decreto-
legge:

Art. 1.
Consiglio generale per la lotta alla criminalità organizzata.

1. Presso il Ministero dell'Interno, presieduto dal Ministro dell'Interno, è istituito il Consiglio generale per la lotta alla criminalità organizzata, con il compito di coordinare le attività informative e investigative delle forze di polizia e di adeguare le attività informative e investigative delle forze di polizia a quelle specifiche finalità di prevenzione e repressione della criminalità organizzata.

a) dal Capo della polizia pubblica sicurezza;
b) dal Comandante generale della polizia pubblica sicurezza;
c) dal Comandante generale della polizia di finanza;
d) dall'Alto Commissario della lotta contro la delinquenza organizzata;
e) dal Direttore del Dipartimento di sicurezza democratica;
f) dal Direttore del Dipartimento di sicurezza militare.

2. Il Consiglio generale per la lotta alla criminalità organizzata provvede, con le modalità di cui all'art. 120 del D.Lgs. n. 159 del 2011, a definire e a coordinare le attività di prevenzione e repressione della criminalità organizzata, determinando la

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
SERIE GENERALE
Roma - Lunedì, 30 dicembre 1991
Anno 132° - Numero 304

PARTE PRIMA
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GIUSTIZIA E CUSTODIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGE E DECRETI - VIA ARDEA 70 - 00187 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'UFFICIO PUBBLICAZIONE E CUSTODIA DELLO STATO - LINEA DELLO STATO - PIAZZA S. VEROLO 10 - 00187 ROMA - CONTRIBUTO 0001

La Gazzetta Ufficiale, oltre alla Serie generale, pubblica:
1° Serie speciale: con autorizzazione governativa (pubblicata il mercoledì)
2° Serie speciale: Comunità europea (pubblicata il sabato)
3° Serie speciale: Regioni (pubblicata il lunedì e il giovedì)
4° Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero di grazia e giustizia

DECRETO 20 dicembre 1991.
Variazione dell'importo dei ducati e delle indennità di accesso ai posti di lavoro, agli ufficiali giudiziari, agli aiutanti ufficiali giudiziari ed ai segretari comunali per la levata dei protetti di cambio e di ritti equiparati. Pag. 9

Ministero del tesoro

DECRETO 5 dicembre 1991.
Autorizzazione alla Banca popolare di Verona all'emissione di assegni circolari. Pag. 10

DECRETO 21 dicembre 1991.
Determinazione, per l'anno 1992, della maggiorazione forfettaria da riconoscere agli uffici di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato alle imprese artigiane. Pag. 10

DECRETO 21 dicembre 1991.
Determinazione della commissione onnicomprensiva da riconoscere per l'anno 1992 agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di finanziamento previste dall'articolo 25 del D.Lgs. n. 159 del 1991, con le modificazioni di cui all'articolo 120 del D.Lgs. n. 159 del 2011, riguardanti il credito navale. Pag. 11

LEGGI

LEGGE 30 dicembre 1991, n. 410.
Concessione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 ottobre 1991, n. 345, recante disposizioni urgenti per il coordinamento delle attività informative e investigative nella lotta contro la criminalità organizzata. Pag. 4

LEGGE 30 dicembre 1991, n. 411.
Concessione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 ottobre 1991, n. 345, recante disposizioni urgenti per il coordinamento delle attività informative e investigative nella lotta contro la criminalità organizzata. Pag. 4

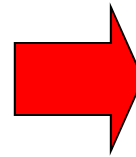
DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 novembre 1991.
Ripartizione del contingente delle aspiranti stanziali per il biennio 1991-92 per il personale dell'Amministrazione autonoma delle strade del comparto «Cicliste». Pag. 7





direzione investigativa antimafia

**Alto Commissario
per il coordinamento
contro la delinquenza mafiosa**
(abrogato dall'art. 1, L. 356/1992)



DIA

1° Gennaio 1993





Art. 108 D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) (già art. 3 D.L. 345/1991)

“È istituita, nell’ambito del Dipartimento della P.S., con il compito di assicurare lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di **investigazione preventiva** attinenti alla criminalità organizzata, nonché di effettuare **indagini di polizia giudiziaria relative esclusivamente a delitti di associazione di tipo mafioso o comunque ricollegabili all’associazione medesima**”.





COMPITI DELLA DIA

COMPETENZE SPECIFICHE SU:

- INVESTIGAZIONI PREVENTIVE
ANALISI DEL FENOMENO CRIMINALE
- INVESTIGAZIONI GIUDIZIARIE
- RELAZIONI INTERNAZIONALI AI FINI
INVESTIGATIVI

**PER I DELITTI DI
ASSOCIAZIONE DI
TIPO MAFIOSO**





direzione investigativa antimafia

Relazione semestrale

(art. 5 L. 410/1991 - ora art. 109 Codice antimafia D.Lgs. 159/2011)



DIA



MININTERNO

**Camera dei
Deputati**

**Senato della
Repubblica**

Unicità di analisi nel panorama istituzionale

Rappresenta lo "stato dell'arte" nel contrasto alla C.O.





direzione investigativa antimafia

COMPOSIZIONE INTERFORZE



ARMA DEI CARABINIERI



POLIZIA DI STATO



GUARDIA DI FINANZA



CORPO FORESTALE DELLO STATO

**DAL 1 GENNAIO 2017
SONO STATI
«ASSORBITI» NEI
RUOLI DELL'ARMA DEI
CARABINIERI**



POLIZIA PENITENZIARIA

IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA PROVVEDE ALLA GESTIONE TECNICO-LOGISTICA CON PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO



direzione investigativa antimafia

I REPARTI

3 REPARTI

**I REPARTO
INVESTIGAZIONI
PREVENTIVE**

**II REPARTO
INVESTIGAZIONI
GIUDIZIARIE**

**III REPARTO
RELAZIONI
INTERNAZIONALI
AI FINI
INVESTIGATIVI**





direzione investigativa antimafia

***INVESTIGAZIONI
GIUDIZIARIE***

***INVESTIGAZIONI
PREVENTIVE***

INFORMAZIONI





direzione investigativa antimafia





OBIETTIVI STRATEGICI

A

Contrasto all'accumulazione dei patrimoni illeciti, attraverso l'adozione di *misure di prevenzione patrimoniali (sequestri e confische)*

B

Contrasto all'uso del sistema finanziario per fini di riciclaggio, mediante l'analisi delle *segnalazioni di operazioni finanziarie sospette*

C

Contrasto alle infiltrazioni mafiose nei pubblici appalti, attraverso il *monitoraggio delle imprese e dei soggetti collegati*





direzione investigativa antimafia

A
**Contrasto all'accumulazione dei patrimoni
illeciti**
Misure di prevenzione patrimoniali





DIFFERENZA

- il **procedimento penale** è finalizzato a provare la commissione di un reato e ad irrogare la relativa pena
- il **procedimento di prevenzione** è finalizzato a stabilire il livello di pericolosità sociale del soggetto, la sua stretta relazione con l'ambiente mafioso e ad aggredire il suo patrimonio illegalmente acquisito





SCOPI DELLA NORMATIVA

Intaccare il potere economico delle organizzazioni criminali, sottrarre i loro ingenti fondi disponibili, acquisiti attraverso le loro attività illecite o frutto del loro reinvestimento





direzione investigativa antimafia

Procedura operativa standard

Esperienza operativa

Norme legislative



Ausilio allo sviluppo dell'attività strategica



Guida l'investigatore nella sua attività d'iniziativa





direzione investigativa antimafia

Ai sensi dell'art. 112, comma terzo, del D.Lgs. N.159/2011, *“”l’Agenzia (Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) per le attività connesse all’amministrazione e alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati anche in via non definitiva può avvalersi delle Prefetture.*

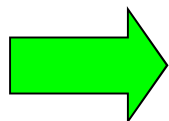
A tal fine i Prefetti costituiscono un nucleo di supporto cui possono partecipare anche rappresentanti di altre Amministrazioni, Enti o Associazioni. ”””

Al riguardo la DIA partecipa a tali Nuclei di supporto istituiti presso le Prefetture unitamente ad altre FF.PP. ed altri Enti (Comuni, Provincia, CCIAA ecc...)

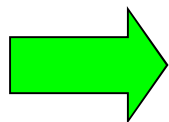


direzione investigativa antimafia

RISULTATI ATTIVITA' OPERATIVA (DAL 1° GENNAIO 2001 AL 31 DICEMBRE 2018)



SEQUESTRI PATRIMONIALI: € 17.200.000.000



CONFISCHE: € 10.400.000.000





direzione investigativa antimafia

B

**Contrasto all'uso del sistema finanziario per
fini di riciclaggio**

Segnalazioni di operazioni finanziarie sospette





Procedura

INTERMEDIARIO



UNITA' DI INFORMAZIONE FINANZIARIA (UIF)

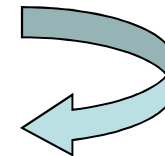
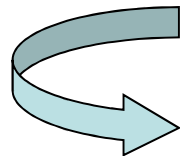
DIA

Investigazioni sul riciclaggio
delle organizzazioni criminali
mafiose

**NUCLEO DI POLIZIA
VALUTARIA G. DI F.**

Investigazioni sul
riciclaggio della
criminalità comune

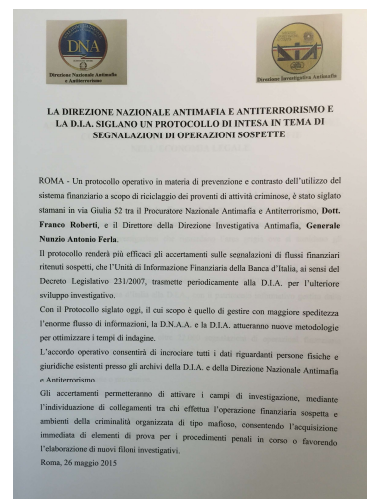
**DNA/DDA
UFFICI GIUDIZIARI**





direzione investigativa antimafia

Memorandum Operativo



Gestione analitica approfondita delle informazioni attraverso controlli incrociati dei dati della DIA e di quelli degli Uffici Giudiziari (DNA/DDA)





direzione investigativa antimafia

C

**Contrasto alle infiltrazioni mafiose
nel sistema dei pubblici appalti**



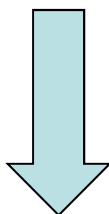


direzione investigativa antimafia

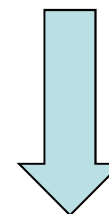
L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

COMPETENZA

A LIVELLO CENTRALE



A LIVELLO PERIFERICO




GRUPPI INTERFORZE
costituiti presso le
PREFETTURE

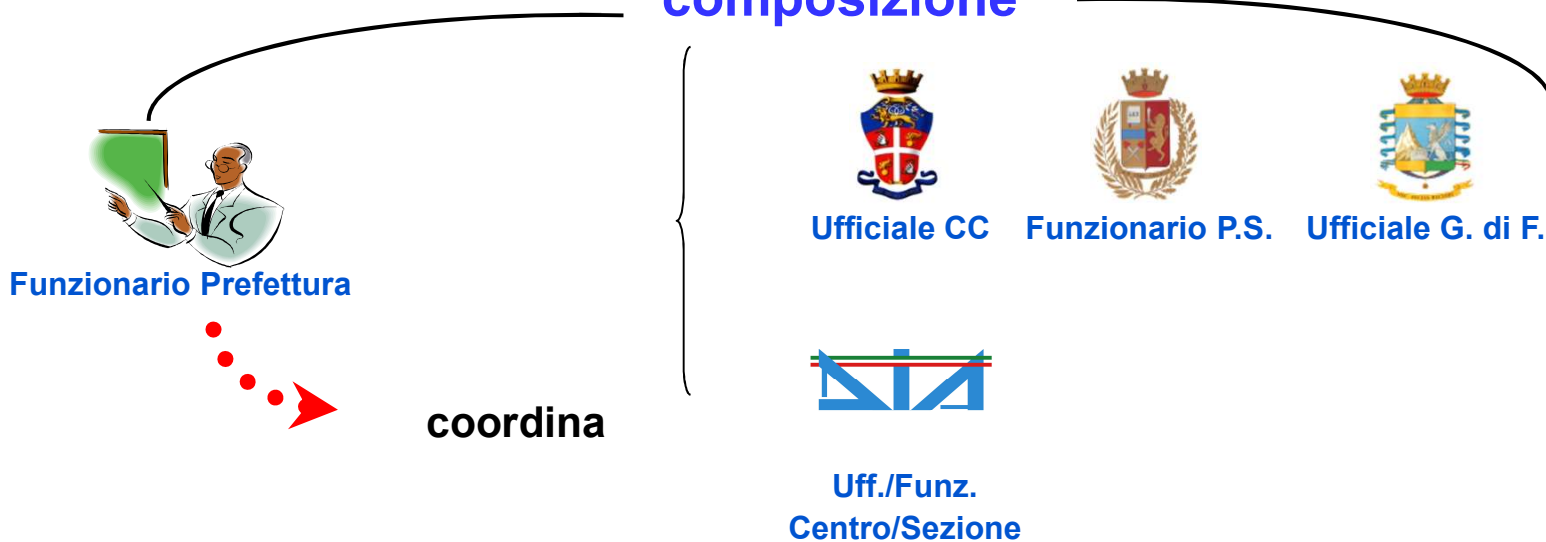




direzione investigativa antimafia

GRUPPO INTERFORZE

composizione



compiti





direzione investigativa antimafia

Il Ministro dell'Interno ha emanato una direttiva che ha attribuito alla DIA un ruolo centrale per l'attuazione di una mirata procedura volta a conseguire, nell'ambito della realizzazione dell'evento EXPO2015, una più spedita realizzazione delle necessarie verifiche antimafia e, al contempo, assicurare l'efficacia dell'attività di prevenzione in materia.

ATTRAVERSO:

lo sviluppo di tutta l'attività istruttoria relativa ai controlli di prevenzione info-investigativi sugli operatori economici coinvolti a diverso titolo nella realizzazione degli interventi connessi ad EXPO2015, sia per quanto concerne gli accertamenti antimafia per il rilascio dell'informazione antimafia che per quelli relativi alle *white list*.



MILANO 2015

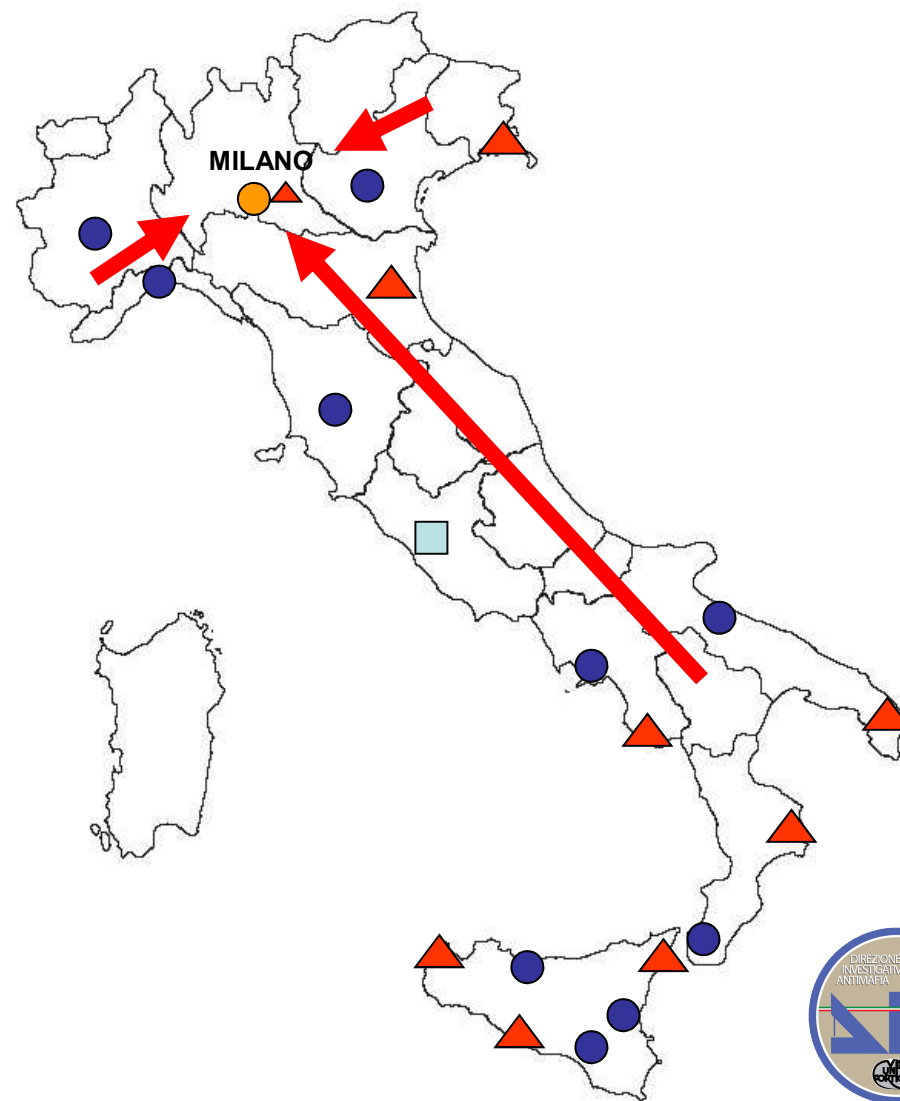
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA





direzione investigativa antimafia

L'attività istruttoria è gravitata sulle Articolazioni centrali e periferiche della DIA che, in ragione di un apporto qualificato, anche sul piano conoscitivo, hanno innescato quell'effetto accelerativo che era tra gli obiettivi primari da perseguire.



MILANO 2015

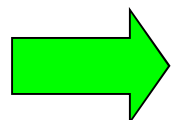
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA





RISULTATI ATTIVITA' OPERATIVA (DAL 1° GENNAIO 2010 AL 31 DICEMBRE 2018)

APPALTI PUBBLICI



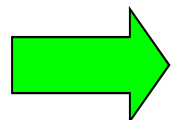
MONITORAGGI:



SOCIETÀ: 41.000



PERSONE FISICHE: 320.000



ACCESSI AI CANTIERI: 1.100



PERSONE FISICHE: 32.000



PERSONE GIURIDICHE: 9.300



MEZZI: 20.500





direzione investigativa antimafia

Che cos'è il Codice Antimafia

E' la sintesi di un percorso legislativo che nasce con la legge n. 575/1965 (*disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere in particolare ha codificato l'intervento preventivo del sequestro e della confisca dei beni rientranti nella disponibilità diretta o indiretta di individui indiziati di appartenere ad associazioni criminose*), dalla volontà e dall'impegno dello Stato per contrastare la criminalità organizzata, culminato nella legge delega n. 136/2010 (*Piano straordinario contro le mafie*). Tale impianto normativo si avvale della lunga e significativa esperienza maturata sul campo della prevenzione e del contrasto del fenomeno da parte di:

**MAGISTRATURA
FORZE DELL'ORDINE
PREFETTURE**





direzione investigativa antimafia

La Documentazione Antimafia comunicazione

Attesta l'esistenza o meno delle cause di decadenza, di sospensione e di divieto previste nell'art. 67 del Codice e derivanti dall'adozione di misure di prevenzione, o di sentenza di condanna, anche se non definitive ma comunque confermate in grado di appello. Per talune tipologie di reati particolarmente gravi, connessi all'attività della criminalità organizzata (reati indicati nell'art. 51, c. 3 bis del c.p.p.)





direzione investigativa antimafia

La Documentazione Antimafia informazione

Attesta, oltre la mancanza delle cause di decadenza, sospensione e divieto contemplate per la comunicazione, **anche l'esistenza o meno di eventuali tentativi di infiltrazione** ad opera della criminalità mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi di società o imprese.





BDNA

Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia

Istituita dall'art. 96 del Codice (D.Lgs. 159/2011 e regolamentata con il D.P.C.M. 193/2014) presso il Dipartimento per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie, è stata realizzata per accelerare il rilascio delle comunicazioni e informazioni antimafia liberatorie in modalità automatica ad amministrazioni pubbliche, enti pubblici ed aziende vigilate dallo Stato.

E' pienamente operativa dal 07 gennaio 2016.





direzione investigativa antimafia

COOPERAZIONE DIRETTA CON ORGANISMI DI PAESI ESTERI



«'ndrangheta» in Europa

Germania

Olanda

Spagna



«Cosa nostra» in Europa

Ungheria

Spagna

Germania



«Camorra» in Europa

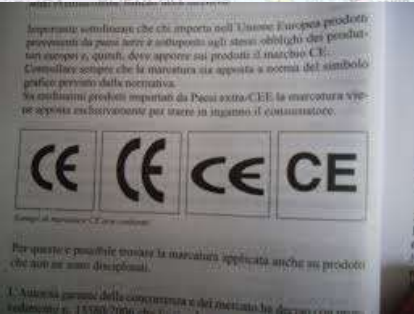
Paesi Bassi

Spagna

Germania

Romania

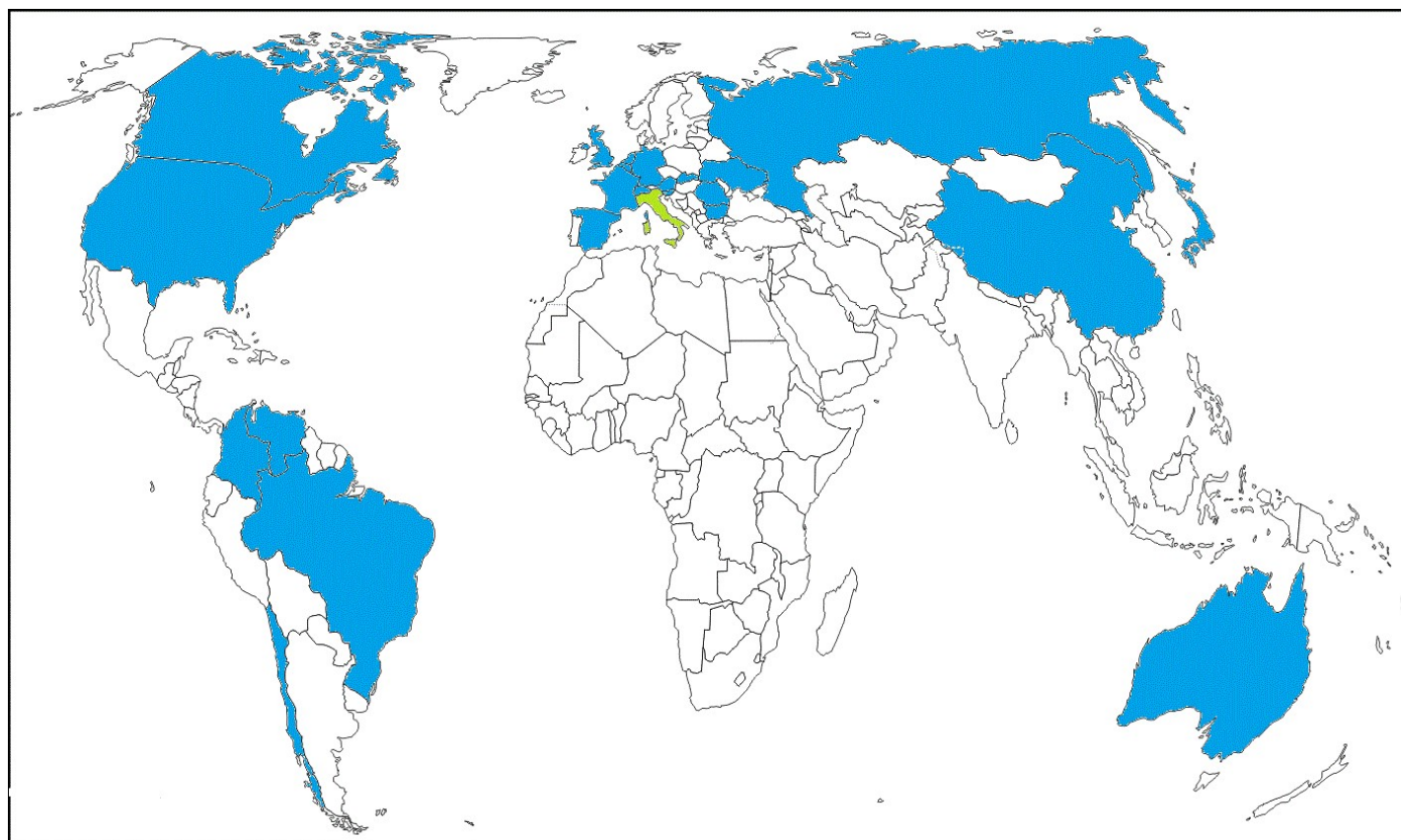
Polonia





direzione investigativa antimafia

COOPERAZIONE DIRETTA CON ORGANISMI DI PAESI ESTERI



Unione Europea:

Austria
Belgio
Bulgaria
Francia
Germania
Olanda
Regno Unito
Romania
Slovacchia
Slovenia
Spagna
Ungheria

Paesi Europei Extra UE:

Albania
Russia
Svizzera
Ucraina

Americhe:

Canada
USA
Venezuela
Colombia
Brasile
Cile

Oceania:

Australia

Asia

medio-orientale:

Cina
Giappone





direzione investigativa antimafia

Antimafia Operational Network



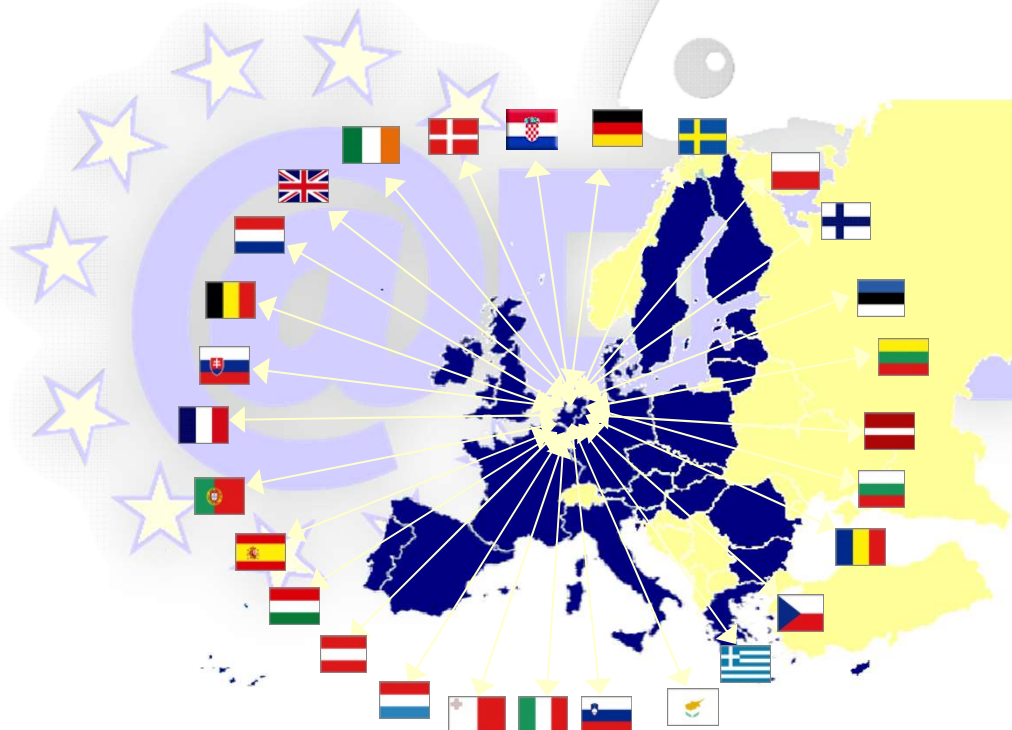


direzione investigativa antimafia

UN'OPPORTUNITA' IN FAVORE DEGLI SM
LA RETE OPERATIVA ANTIMAFIA @ON



“The antimafia operational network” - @ON è una struttura costituita da **investigatori** appartenenti ad Unità investigative impegnate nel contrasto delle organizzazioni criminali transnazionali, caratterizzata da **snellezza e informalità**, con il **coordinamento di Europol** e il **supporto della Commissione dell'UE**





EUROPOL

Direzione investigativa antimafia



@ON KEY CONCEPTS

INTRODUCTION

@ON SET UP

REFERENCE
OVERVIEW

@ON AIMS (1) (2)

@ON KEY CONCEPTS

(1) (2)

LEGAL STATUS OF
@ON INVESTIGATORS

HOW IT WORKS

@ON FINANCIAL
SUPPORT

WAY FORWARD

CONCLUSIONS



STRUMENTO OPERATIVO PRATICO

- si avvale di investigatori specializzati come assistenti sul campo
- offre un quadro completo del *modus operandi* di un gruppo criminale
- scambio di esperienze e *best practices* operative (EUROPOL)
- facilita un utilizzo migliore degli strumenti di cooperazione esistenti





direzione investigativa antimafia

CONCLUSIONI





20-MAR-2017

CORRIERE DELLA SERA

da pag. 5

Quotidiano nazionale

Direttore: Luciano Fontana

Lettori Audipress: 12/2016: 318.217

L'ABBRACCIO CON LE FAMIGLIE DELLE VITTIME

Mattarella a Locri: mafia senza onore via le zone grigie

«Mafia ancora presente e forte, i boss sono senza onore né coraggio. Dobbiamo rompere l'intreccio tra criminalità organizzata e criminalità politico-mafiosa». Sono le parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ieri era a Locri per la Giornata della memoria e dell'impegno contro le mafie, che l'associazione «Libera» di don Ciotti quest'anno ha organizzato in terra di

'ndrangheta. Mattarella ha incontrato e abbracciato i familiari delle vittime: nell'elenco dei 950 nomi delle persone assassinate dalla mafia anche suo fratello Piersanti. «Azzerare le zone grigie, quelle della complicità, che sono il terreno di coltura di tante trame corruttive».

alle pagine 5 e 6 **Breda, Macri**
con un commento di **Giovanni Bianconi**

Mattarella: «La mafia è senza onore Dobbiamo azzerare la zona grigia»

Il presidente a Locri per incontrare i familiari delle vittime. Nell'elenco dei nomi anche Piersanti





direzione investigativa antimafia

30-GEN-2019

la Repubblica MILANO

da pag. 9

Quotidiano Milano

Direttore: Mario Calabresi

Lettori Audipress 12/2015: 20.537

L'indagine

Lombardia, la denuncia di Libera “La mafia non è un vero pericolo”





Art. 54 Costituzione

Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi.

I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge.





direzione investigativa antimafia





direzione investigativa antimafia





direzione investigativa antimafia



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



direzione investigativa antimafia



*Ten. Col. (G. di F.) Angelo Antonio Frescoso
Capo Sezione Operativa D.I.A.*

*Via San Martino della Battaglia, 18 (1° Piano)
25121 Brescia*

*tel. 030288881
email: frescoso@dia-net.it*